

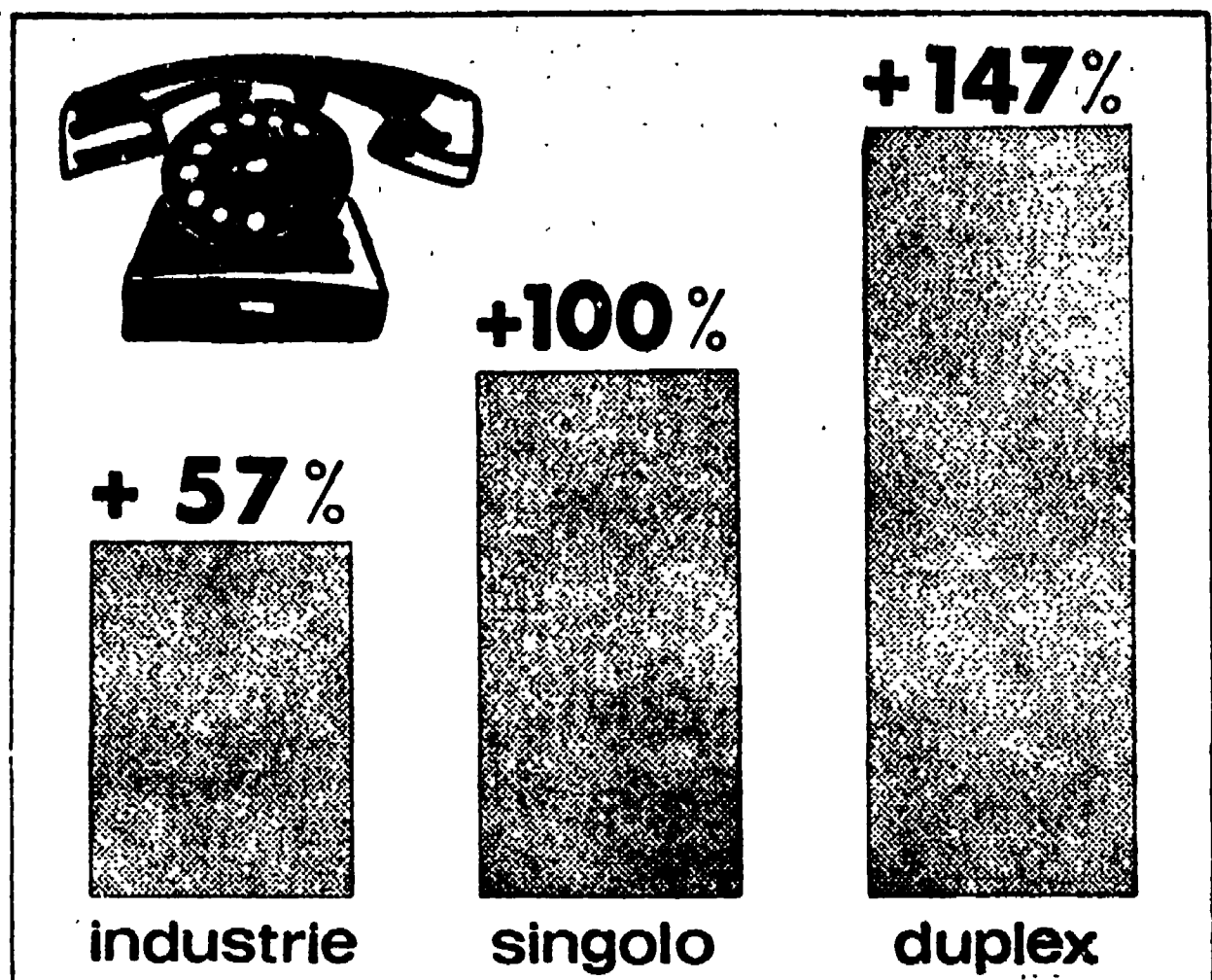
A mezzanotte scatta il nuovo deliberato attacco al costo della vita

LA FONIA TELEFONICA PU' CARO

Il governo ha rifiutato ai sindacati la sospensione dell'aumento tariffario

Rimangono gli abusi del vecchio contratto — Continuerà ad aumentare il numero degli abbonati senza potenziare le linee — Gruppi finanziari italiani e internazionali si spartiscono i profitti di quello che dovrebbe essere un servizio pubblico

Dalla mezzanotte di oggi il telefono costa più caro. Silenziosamente, senza che l'abbonato abbia ricevuto una riga di spiegazione, l'abbonato ha firmato un contratto, ma questo a quanto pare prevede solo obblighi per lui e non per il gestore... cambia il sistema di computo della spesa per il telefono, e cambia in modo tale da portare via dalle tasche dell'utente una somma che può variare fra 150 ed i due miliardi.



Le bollette dei telefoni, comprensive dei nuovi aumenti previsti dal comitato interministeriale dei prezzi, saranno «salate» più del previsto. Gli abbonati maggiormente colpiti, come si vede, sono quelli che hanno apparecchi in duplex (+147 per cento); vengono poi gli abbonati con apparecchi singoli (+100 per cento); quindi le grandi aziende e le banche.

L'abbonato al telefono (circa 3 milioni di famiglie ed imprese) non ha altra scelta che cercare di diminuire il numero e la durata delle telefonate. Facendo così il numero di abbonati si riduce, naturalmente, si danneggia la concessionaria SIP, perché i suoi dirigenti, veri anticipatori di un regime di «programmazione monetaria», già da tempo hanno evitato di potenziare le linee in rapporto al numero degli utenti, rendendo difficoltosa la ricerca dell'abbonato.

Il convegno di Budapest sullo sviluppo delle metropoli

I sindacati delle capitali europee per il mantenimento della pace

Nell'interesse delle nostre città e dei loro abitanti, nostro scopo è di agire in una atmosfera di sicurezza e di cooperazione

La «ristrutturazione delle tariffe» non ha portato all'eliminazione degli abusi di cui vuole denunciare. Fra questi: 1) la richiesta dell'anticipo all'utenza, anticipo non obbligatorio (i nuovi utenti di cui si parla non vengono restituiti); 2) il distacco del telefono... la SIP non ha mai restituito; 3) l'abuso di non pagare l'occupazione di suolo pubblico a molte città... la SIP non vende l'apparecchio. In effetti, la riforma delle tariffe costituisce un pasticcio messo a punto dai gruppi finanziari che pompano profitti dalla SIP insieme ai ministri del governo.

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 29. Non vi può essere sviluppo delle metropoli europee senza sicurezza, pace e collaborazione. Queste le conclusioni cui è giunta la riunione dei 29 sindacati delle maggiori capitali d'Europa convocata per discutere i problemi relativi alle condizioni di vita e allo sviluppo delle grandi città del continente. In occasione del centenario dell'unificazione di Pest e Buda in un'unica città capitale dell'Ungheria. Dopo tre giorni di dibattito è stata approvata una dichiarazione comune in cui si rileva infatti che i problemi della conservazione e della valorizzazione dei centri storici, lo sviluppo urbanistico, la protezione dell'ambiente, la lotta contro l'inquinamento hanno valore soltanto se trovano soluzioni i problemi della pace e della sicurezza.

Negli incontri sindacati-governo sul problema dei prezzi, infatti, il presidente del gruppo Andreotti si è impegnato a non aumentare le tariffe pubbliche. Ma si è rifiutato di ritirare la decisione del suo governo a favore del gruppo SIP e persino di discuterne. Il presidente del gruppo Andreotti decideva la mossa propagandistica del calmare ai dettaglianti, varava, al tempo stesso, l'aumento della bolletta telefonica, cioè decisa di far aumentare anche per questa via i costi dei dettaglianti. Le trattative governo-sindacati sono proseguite, su diversi aspetti del problema del carovita, ma l'aumento delle tariffe telefoniche non è stato né ritirato né sospeso temporaneamente. Il governo Andreotti-Malagodi non ha temuto di perdere la faccia; ha avuto solo paura di perdere il consenso dei gruppi finanziari che si ingrossano sulla tariffa telefonica.

Nel XII anniversario dei «comitati di difesa della rivoluzione»

Fidel Castro e Angela Davis parlano alla folla all'Avana

«Il socialismo trionferà un giorno in tutta l'America» — l'impegno dei CDR nell'edificazione

È un fatto che una parte cospicua del capitale della società concessionaria dei servizi telefonici è in mano a gruppi della Germania occidentale. Alcune quote sono in mano all'amministrazione finanziaria del Vaticano. Il gruppo Pirelli-Dunlop è un altro di quei giganti soprannazionali che ha interessi diretti ed indiretti nello sfruttamento della gestione del servizio telefonico. Direttamente, in forma di profitti distribuiti, l'abbonato del telefono ha pagato 180 miliardi di lire negli ultimi sei anni; indirettamente ha pagato anche di più. Quello che ha pagato in forma di disservizio ed abusi è da calcolare.

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 29. Sotto la parola d'ordine «le masse costruiscono il loro futuro» il popolo cubano ha celebrato il XII anniversario dei «Comitati di difesa della rivoluzione». Migliaia di assemblee si erano tenute nei giorni scorsi in tutto il paese a cura dei Comitati di Isolato, di scuola, di fabbrica, di villaggio. E' stata l'occasione per il bilancio di un nuovo anno di attività e per l'assunzione di nuovi impegni di lavoro e di lotta in base ai compiti che stanno di fronte al paese per accelerare sempre più il processo di formazione della società socialista. Questa intensa attività dei CDR — che ha visto i suoi membri occupati in compiti impegnativi come quello dei lavori volontari in settori «prioritari» come la costruzione di abitazioni, scuole, e le imprese, si è svolta proprio lo scorso per gli aumenti salariali.

Per sviluppare l'agricoltura e la situazione delle campagne

Avranno maggiori autonomie le amministrazioni in Polonia

Deciso dal POUP un nuovo assetto della struttura amministrativa che consentirà un più largo potere decisionale periferico nei principali settori della vita sociale. La riforma è un nuovo passo verso la riorganizzazione della vita economica del Paese indicata dal VI congresso del partito un anno fa

Dal nostro corrispondente



SFRATTATI DAL CIRCOLO GIOCANO IN PIAZZA

VARSAVIA, 29

A partire dal 1 gennaio dell'anno prossimo una riforma del sistema amministrativo entrerà in vigore in Polonia. Lo ha deciso il 6. plenum del CC del POUP tenutosi ieri. Il nuovo assetto amministrativo del territorio polacco risponde in sostanza ai criteri di decentramento delineati al 6. congresso del partito, e già attuati in ampia misura in molti importanti settori dell'industria. Le misure decise si riferiscono destinate ad influire anzitutto sullo sviluppo dell'agricoltura e sulle condizioni sociali delle popolazioni della campagna.

VENEZIA, 29

Per protestare contro la minaccia di sfratto da parte del proprietario dei locali dove attualmente sono ospitati, i 132 scacchisti del circolo «Carlo Salvioni» di Venezia hanno compiuto una insolita manifestazione sulla Riva degli Schiavoni ed in piazzetta San Marco. Gli scacchisti — il cui circolo ha sede nel Palazzo delle Prigioni — hanno portato tavoli e scacchiere all'aperto, hanno cominciato a giocare.

Nuovi mostruosi processi democratici in Spagna

BARCELONA, 29

Continua la serie dei processi a carico di antifascisti catalani a Barcellona. Sette persone sono state trascinate oggi dinanzi ad una Corte marziale accusate di «associazione illegale» e «oltraggio alle forze armate». Gli imputati, cinque dei quali si trovano in carcere da oltre un anno e mezzo, parteciparono il 6 febbraio 1971 ad una manifestazione antifascista per le vie di Barcellona di due altri patrioti catalani trascinati con loro a un corteo di protesta contro la polizia. In quell'occasione, secondo l'accusa, furono lanciate bottiglie esplosive contro un automezzo della polizia i cui quattro occupanti riportarono ustioni. Oggi il pubblico ministero ha chiesto mostruose pene variabili dai 15 ai 33 anni per i sette catalani, due dei quali sono tuttora latitanti. Come si ricorderà, due giorni fa nella stessa Barcellona si ebbe una feroce protesta popolare contro la condanna di due altri patrioti catalani trascinati con analoghi motivi dinanzi alla Corte marziale.

Londra, 29

L'importanza che la Gran Bretagna annette all'ormai prossimo vertice europeo è stata ancora una volta ribadita da un altro portavoce del «Foreign Office» che ha stamane illustrato ai corrispondenti italiani la visita che il primo ministro conservatore appresta a compiere nel nostro paese. Accompagnato da un folto gruppo di consiglieri ed esperti, Heath giungerà a Roma il 2 ottobre e nei colloqui che in quello stesso giorno e all'indomani lo impegnano con Andreotti, Medici e altri esponenti del governo italiano, la scoperta di una linea europea di Londra avrà modo di palesarsi insieme al vecchio concetto degli «stretti rapporti interallati» in relazione agli «USA». Heath, che si aspetta di riproporre il concetto di «blocco europeo» sul piano della massima fedeltà all'Inghilterra, ha fatto sapere che il suo governo ha sommità il 19 ottobre a Parigi. Nel frattempo Heath si preoccupa di trovare eco e sostegno alle proprie idee in una amministrazione di sinistra italiana, sulla quale dice di poter contare dati «i tradizionali legami d'amicizia e comuni interessi». Martedì il premier inglese sarà ricevuto dal presidente Leone e mercoledì avrà un'udienza col Pontefice prima di recarsi a Firenze dove visiterà gallerie d'arte e assisterà a una messa. Il 21 ottobre partirà per la capitale italiana, dove la sua visita sarà seguita da una conferenza stampa al mattino del giovedì concluderà la visita da cui la delegazione inglese non si aspetta molte novità salvo la conferma della disponibilità italiana a seguire una tendenza europea che i conservatori, alla vigilia del fatto lo dice, è in grado di definire come sempre più in funzione concorrenziale verso Parigi e Bonn nel tentativo di controllare i diversi accenti di autonomia francese e tedesca e ricondurli entro una visione immutata della politica continentale senza mettere seriamente in discussione il rapporto con gli USA. Le relazioni economiche e l'integrazione economica della CEE riceveranno speciale attenzione. Per quel che riguarda la visita in Vaticano — si dice da Londra — il capo conservatore avrà modo di mettere al corrente il Pontefice sulla situazione irlandese. Heath ha anche fatto sapere che i cattolici non sono trascurati e, più in generale, intende assicurare l'opinione pubblica europea che il governo inglese è pronto a risolvere il problema nord irlandese da gradualmente avvicinandosi. Quanta distanza intercorre fra questa speranza e la realtà è fatto lo dice la serie ininterrotta di incidenti: le bombe, le mistere «esecuzioni» (83 assassini negli ultimi otto mesi), i campi di concentramento, la brutalità dell'esercito e il terrorismo fascista. Due giovani cattolici disarmati sono stati uccisi ieri notte da una raffica sparata da un gruppo di civili a bordo di un aereo in corsa. I «civili» sono poi risultati una delle pattuglie fantasma che l'esercito inglese manda in giro nottetempo, in abiti borghesi.

Il ministro italiano del Tesoro, on Giovanni Malagodi, ha dichiarato alla Camera di essere pronto per il rientro di essere abbastanza soddisfatto. Il 20 ottobre vi sarà una nuova riunione internazionale a Parigi questa volta senza «terza emmissione» della nuova struttura di riserva (Dritti speciali di prelievo DSP), è peggiorata ed indebolita nella discussione sulla riforma monetaria e spiegata in seno al gruppo di studio detto «Dei venti».

All'assemblea di Washington

RIFORMA MONETARIA BLOCCATA DAGLI USA

Washington, 29

La 28ma assemblea del Fondo monetario internazionale si è conclusa con risultati nettamente negativi. L'emissione di nuovi strumenti monetari di riserva, per il saldo dei conti internazionali, è stata rinviata a una data futura. Il presidente del Fondo (dollar USA, marchi tedeschi, yen giapponesi) sia perché gli Stati Uniti non intendono fare concessioni prima di una fattiva «globale» in materia di ricavarne nuovi vantaggi commerciali e monetari. La situazione dei paesi del «terzo mondo» che avevano richiesto l'emissione dei nuovi strumenti di riserva (Dritti speciali di prelievo DSP), è peggiorata ed indebolita nella discussione sulla riforma monetaria e spiegata in seno al gruppo di studio detto «Dei venti».

Imposte dal presidente Marcos

Celebrato a Roma il 23° della festa nazionale cinese

Mentre la Danimarca va al referendum

Manifesteranno antifascista franco-italiana a Marsiglia

In alto mare a Oslo la crisi di governo

Paola Boccardo

Illo Gjoftred

Guido Bimbi

Paola Boccardo

Illo Gjoftred

Guido Bimbi

Paola Boccardo

Illo Gjoftred

Guido Bimbi

Paola Boccardo

Illo Gjoftred

Guido Bimbi

Paola Boccardo

Illo Gjoftred

Guido Bimbi

Paola Boccardo

Illo Gjoftred

Guido Bimbi

Paola Boccardo

Illo Gjoftred

Guido Bimbi

Paola Boccardo

Illo Gjoftred

Guido Bimbi

Paola Boccardo

Washington, 29

La 28ma assemblea del Fondo monetario internazionale si è conclusa con risultati nettamente negativi. L'emissione di nuovi strumenti monetari di riserva, per il saldo dei conti internazionali, è stata rinviata a una data futura. Il presidente del Fondo (dollar USA, marchi tedeschi, yen giapponesi) sia perché gli Stati Uniti non intendono fare concessioni prima di una fattiva «globale» in materia di ricavarne nuovi vantaggi commerciali e monetari. La situazione dei paesi del «terzo mondo» che avevano richiesto l'emissione dei nuovi strumenti di riserva (Dritti speciali di prelievo DSP), è peggiorata ed indebolita nella discussione sulla riforma monetaria e spiegata in seno al gruppo di studio detto «Dei venti».

Washington, 29

La 28ma assemblea del Fondo monetario internazionale si è conclusa con risultati nettamente negativi. L'emissione di nuovi strumenti monetari di riserva, per il saldo dei conti internazionali, è stata rinviata a una data futura. Il presidente del Fondo (dollar USA, marchi tedeschi, yen giapponesi) sia perché gli Stati Uniti non intendono fare concessioni prima di una fattiva «globale» in materia di ricavarne nuovi vantaggi commerciali e monetari. La situazione dei paesi del «terzo mondo» che avevano richiesto l'emissione dei nuovi strumenti di riserva (Dritti speciali di prelievo DSP), è peggiorata ed indebolita nella discussione sulla riforma monetaria e spiegata in seno al gruppo di studio detto «Dei venti».

Washington, 29

La 28ma assemblea del Fondo monetario internazionale si è conclusa con risultati nettamente negativi. L'emissione di nuovi strumenti monetari di riserva, per il saldo dei conti internazionali, è stata rinviata a una data futura. Il presidente del Fondo (dollar USA, marchi tedeschi, yen giapponesi) sia perché gli Stati Uniti non intendono fare concessioni prima di una fattiva «globale» in materia di ricavarne nuovi vantaggi commerciali e monetari. La situazione dei paesi del «terzo mondo» che avevano richiesto l'emissione dei nuovi strumenti di riserva (Dritti speciali di prelievo DSP), è peggiorata ed indebolita nella discussione sulla riforma monetaria e spiegata in seno al gruppo di studio detto «Dei venti».

Washington, 29

La 28ma assemblea del Fondo monetario internazionale si è conclusa con risultati nettamente negativi. L'emissione di nuovi strumenti monetari di riserva, per il saldo dei conti internazionali, è stata rinviata a una data futura. Il presidente del Fondo (dollar USA, marchi tedeschi, yen giapponesi) sia perché gli Stati Uniti non intendono fare concessioni prima di una fattiva «globale» in materia di ricavarne nuovi vantaggi commerciali e monetari. La situazione dei paesi del «terzo mondo» che avevano richiesto l'emissione dei nuovi strumenti di riserva (Dritti speciali di prelievo DSP), è peggiorata ed indebolita nella discussione sulla riforma monetaria e spiegata in seno al gruppo di studio detto «Dei venti».

Washington, 29

La 28ma assemblea del Fondo monetario internazionale si è conclusa con risultati nettamente negativi. L'emissione di nuovi strumenti monetari di riserva, per il saldo dei conti internazionali, è stata rinviata a una data futura. Il presidente del Fondo (dollar USA, marchi tedeschi, yen giapponesi) sia perché gli Stati Uniti non intendono fare concessioni prima di una fattiva «globale» in materia di ricavarne nuovi vantaggi commerciali e monetari. La situazione dei paesi del «terzo mondo» che avevano richiesto l'emissione dei nuovi strumenti di riserva (Dritti speciali di prelievo DSP), è peggiorata ed indebolita nella discussione sulla riforma monetaria e spiegata in seno al gruppo di studio detto «Dei venti».